

INDICE

UNA PREMESSA	7
--------------	---

I VERSO UNA NUOVA EUROPA

1. La traccia per costruire una Europa competitiva	10
1.1. Per costruire la nuova Europa è necessario rinunciare a slogan e luoghi comuni	10
1.2. Una politica industriale comune per la competitività	13
1.3. European Green Deal	18
1.4. La scelta degli Stati membri	20
2. La <i>rule of law</i> europea in materia di economia: luci e ombre	22
2.1. L'ordinamento di nuovo genere	22
2.2. La crescita della comunità di diritto	24
2.3. Il rafforzarsi di una visione del diritto europeo tendenzialmente immobile in chiave ordoliberalista e corporativo. Il servizio di interesse economico generale. La <i>rule of law</i> . La certezza del diritto. La prevenzione nei luoghi di lavoro.	27
2.4. Il diritto europeo che cambia alla luce dei suoi principi e del momento	30
2.5. Le libertà economiche. L'apporto italiano.	33
3. Sovranità e governo dell'economia	35
3.1. L'inadeguatezza delle regole: promuovere competitività	35
3.2. La crisi della comunità di diritto	36
3.3. La critica al modello	38
4. L'insufficienza del modello. Oltre l'interesse nazionale: verso l'interesse europeo.	40
4.1. La comunità di diritto	40
4.2. Gli strumenti per affermare la giurisdizione europea	41

II

VERSO UNA POLITICA INDUSTRIALE COMUNE

1.	L'Unione Europea ed i mercati globali	46
1.1.	Perché il federalismo non funziona (purtroppo)	46
1.2.	Gli Stati membri in competizione fra loro e nel mercato	47
1.3.	L'esempio francese di direzione pubblica industriale	49
1.4.	Quale investimento pubblico in funzione della competitività	51
1.5.	L'Unione soggetto nel diritto del commercio internazionale	52
2.	La distribuzione delle competenze in materia industriale	53
2.1.	La base giuridica della nuova politica industriale	53
2.2.	Politica industriale comune e interesse europeo	55
2.3.	Proporzionalità e ragionevolezza nella devoluzione delle competenze	57
2.4.	Internazionalità degli effetti	58
2.5.	La dimensione delle imprese coinvolte	59
2.6.	L'intervento comune a sostegno della crescita in occasione di gravi emergenze	61
3.	La politica dei trasporti: le risposte europee	64
3.1.	Le basi giuridiche in materia di infrastrutture e trasporti	64
3.2.	La "responsabilizzazione" dei Paesi membri non ha funzionato.	66
3.3.	Infrastrutture "federali"	67
3.4.	<i>Segue.</i> Un European Champion portuale per il Mediterraneo	68
3.5.	Il problema delle autostrade europee	70
3.6.	Programmare gli interventi in base al disegno europeo	72
3.7.	<i>Segue.</i> L'insufficienza dei coordinatori	72
3.8.	Una norma armonizzata sull'equilibrio modale. L'Italia non riesce a compiere le scelte sui traffici. I modelli svizzero e austriaco.	73
3.9.	Superare la compagnia aerea nazionale	75
3.10.	Le grandi alleanze marittime	76
3.11.	Una regolazione europea delle infrastrutture	77
4.	Industria e finanza	78
4.1.	Il ruolo della finanza nei mercati contigui	78
4.2.	Finanza e industria e servizi	79
4.3.	Un nuovo ruolo per le fondazioni bancarie?	80
4.4.	Rafforzare la collaborazione fra le autorità di regolazione dei mercati finanziari e le autorità di governo dei mercati industriali e dei trasporti	81

5.	La scommessa della Politica Agricola Comune	82
5.1.	La PAC ed il suo cambiamento	82
5.2.	La PAC: elementi di divisione fra gli Stati	83
5.3.	Le scelte per il quinquennio 2021-2025	83
6.	Alcune considerazioni sulla crisi indotta dal “Covid 19”	84
6.1.	Le misure europee post Covid	84
6.2.	L’incomprensione gli Stati	85
6.3.	Il recovery plan	86

III

LA MODIFICA DELLE REGOLE SULLA COMUNITÀ DI DIRITTO

1.	Una modifica delle norme in materia di concorrenza?	88
1.1.	Una riflessione sulle norme in materia di concorrenza	88
1.2.	Da Ehlerman... La prevalenza della politica industriale sulla regolazione del mercato	88
1.3.	Valorizzare l’ordinamento nel suo complesso	92
1.4.	La politica degli <i>European Champions</i>	94
1.5.	Aiuti e politica industriale	97
2.	Una nuova forma di intervento pubblico – Il ruolo dell’impresa pubblica	99
2.1.	Il ruolo dello Stato nella promozione del mercato	99
2.2.	Il nuovo ruolo del pubblico nell’attività di impresa	101
2.3.	L’evoluzione dell’ <i>in house providing</i>	103
2.4.	La cooperazione orizzontale	104
2.5.	Il nuovo modello di intervento dello Stato nelle imprese.	105
2.5.1.	Il ruolo dello Stato oltre la direzione e controllo	105
2.5.2.	Non più lo Stato imprenditore ma lo Stato promotore	107
2.6.	Il fondo per gli investimenti strategici	108
3.	La deroga alle regole sul governo dei mercati	108
3.1.	I motivi di interesse generale nel caso di misure indistintamente applicabili	108
3.1.1.	La proporzionalità come limite alla deroga	110
3.2.	Accordi intereuropei	110

IV
IL COORDINAMENTO FRA LE GIURISDIZIONI NEL CASO
DI FOREIGN DIRECT INVESTMENTS

1. Gli investimenti degli Stati stranieri – le misure di difesa	112
2. La <i>Belt and Road Initiative</i> . La necessità del controllo dei FDI della Commissione europea.	113
3. Gli strumenti di difesa della sovranità	116
3.1. Il controllo degli investimenti diretti stranieri	116
3.1.1. <i>Golden power</i> e negoziato dello Stato membro con il Paese investitore	117
3.1.2. <i>Golden power</i> e FDI di rilevanza europea	118
3.2. La c.d <i>EU Trade defence policy</i>	121
3.3. Lasciare funzionare il diritto internazionale	124
3.4. Il ruolo del diritto internazionale privato per risolvere i <i>crack of jurisdiction</i>	126
4. L'interesse europeo	127

APPENDICE

Traité entre la République française et la République Fédérale d'Allemagne sur la coopération et l'intégration franco-allemandes	130
Discours d'Emmanuel Macron pour une Europe souveraine, unie, démocratique - 26 september 2017	142
A Franco-German Manifesto for a European Industrial Policy Fit for the 21 st Century	177
Bibliografia	182